

S.R.R. ATO N.4 AGRIGENTO PROVINCIA EST S.c.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	AGRIGENTO
Codice Fiscale	02734620848
Numero Rea	AGRIGENTO 203162
P.I.	02734620848
Capitale Sociale Euro	10.000
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	841230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO EX ART. 2359 C.C. E D.Lgs. N.175/2016
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ENTI LOCALI SOCI



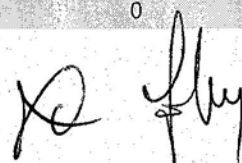
Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	847	1.578
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	19.388	21.681
III - Immobilizzazioni finanziarie	400.750	214.743
Totale immobilizzazioni (B)	420.138	236.424
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.105.199	3.781.441
Totale crediti	5.105.199	3.781.441
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.068.455	900.955
Totale attivo circolante (C)	6.173.654	4.682.396
D) Ratei e risconti	195	0
Totale attivo	6.594.834	4.920.398
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	10.000	10.001
B) Fondi per rischi e oneri	658.114	200.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	938.558	409.924
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.948.335	4.300.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.827	0
Totale debiti	4.988.162	4.300.473
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	6.594.834	4.920.398

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	13.180.068	10.495.630
Totale altri ricavi e proventi	13.180.068	10.495.630
Totale valore della produzione	13.180.068	10.495.630
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.646	367
7) per servizi	315.034	373.278
8) per godimento di beni di terzi	40.078	21.990
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.713.358	7.048.945
b) oneri sociali	3.054.329	2.464.434
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	670.662	453.822
c) trattamento di fine rapporto	263.856	301.090
d) trattamento di quiescenza e simili	406.806	152.732
Totale costi per il personale	12.438.349	9.967.201
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.397	18.776
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.397	18.776
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.397	18.776
12) accantonamenti per rischi	37.500	0
13) altri accantonamenti	84.760	0
14) oneri diversi di gestione	161.772	34.024
Totale costi della produzione	13.102.536	10.415.636
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.532	79.994
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.050	22
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.050	22
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.050)	(21)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	59.482	79.973
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.482	79.973
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.482	79.973
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Ma al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è redatta la relazione sul governo societario ex art.6, comma 4, del Decreto Legislativo n.175/2016.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla complessità per la determinazione e il calcolo delle ripartizioni delle varie voci di costo da imputare ai singoli Comuni/Soci della Società e agli Enti gestori del servizio, nonché il ritardo con cui sono state comunicate le aliquote INAIL (01 aprile 2019).

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

Titoli di debito

Voce non presente.

Rimanenze

Voce non presente.

Strumenti finanziari derivati

Voce non presente.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tuttavia deve darsi cognizione ai soli fatti ed eventi che possono determinare una modifica in funzione della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Tale cognizione è stata più volte comunicata ai Soci nel corso delle varie Assemblee (04/10/2018, 27/02/2019 e, in ultimo, in apposita riunione con i Sindaci tenutasi in data 09/05/2019).

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

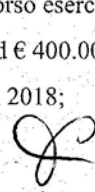
I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Il fondo rischi ed oneri, pari ad € 658.114,00, riguarda:

- € 200.000,00 l'accantonamento stimato per il riconoscimento, in analogia a quanto operato lo scorso esercizio, del premio di produttività per l'anno 2018, che sommato all'accantonamento del 2017 portano il fondo oneri ad € 400.000,00;
- € 84.760,00 accantonamento oneri per sanzioni ed interessi di ritenute ed imposte non versate nel 2018;
- € 135.854,00 accantonamento oneri per incentivazioni progetti;



- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio a copertura dei costi sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

La partecipazione è stata classificata nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

La partecipazione immobilizzata è stata valutata attribuendo ad essa il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Voce non presente.

- € 37.500,00 accantonamento al fondo rischi per il contenzioso del lavoro, pari al 25% del totale.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Voce non presente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Voce non presente.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.



Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 420.138 (€ 236.424 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	214.743	214.743
Valore di bilancio	0	21.681	214.743	236.424
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	(2.293)	186.007	183.714
Totale variazioni	0	(2.293)	186.007	183.714
Valore di fine esercizio				
Costo	0	45.561	400.750	446.311
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	26.173		26.173
Valore di bilancio	0	19.388	400.750	420.138

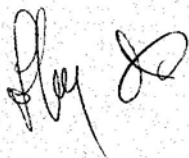
Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono per € 10.000,00 al valore della partecipazione nella società APE Ambiente S.r.l. e per € 390.750,00 al valore del credito vantato Vs. l'I.N.P.S. per il versamento al fondo.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti			
Credito per fatture emesse	3.743.780		3.743.780
Fatture da emettere	11.966.462		11.966.462
Note di credito da emettere	- 10.694.343		- 10.694.343

TOTALE € 5.015.899



Le note di credito da emettere derivano dall'ageduamento contabile al parere emesso dalla Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia delle Entrate al nostro interpello dell'anno precedente e che determinano una invarianza finanziaria con le fatture da emettere per un identico ammontare. Le Convenzioni sono state definite successivamente alla chiusura dell'esercizio.

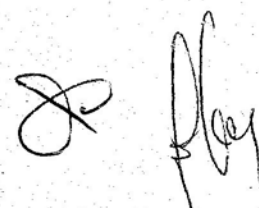
Crediti Tributarî	
Erario C/IVA	2.950
IVA C/Acquisto	-534
Erario C/Acc.to IRES	5.142
Erario C/Acc.to IRAP	10.917
TOTALE	48.475

Crediti V/Altri	
Credito V/soci per Contributo in C/Esercizio	4.450
Crediti diversi	8.454
Credito V/APE Ambiente S.r.l.	2.000
Credito buoni carburanti	14.000
Acconti a dipendenti	1.000
Crediti V/Istituti di previdenza C/Conguaglio	9.687
Credito V/Dipendenti C/Recupero spese	1.134
TOTALE	40.825

Voci di conto economico	Senza svalutazione	Con svalutazione	Differenza
Reddito ante imposte	59.482	0	59.482
Imposte dell'esercizio	59.482	0	59.482
Reddito netto	0	0	0

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 non sono state effettuate dalla società le rivalutazioni monetarie ed economiche.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.000 (€ 10.001 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	(1)		0
Totale altre riserve	1	0	0	0	0	(1)		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	-	-	-	-	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	10.001	0	0	0	0	(1)	0	10.000

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0

Totale Patrimonio netto	9.999	0	0	0
-------------------------	-------	---	---	---

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2		1
Totale altre riserve	0	2		1
Totale Patrimonio netto	0	2	0	10.001

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Voce non presente.

Riserve di rivalutazione

Voce non presente.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.548.478	(1.495.119)	53.359	53.359	0	0
Debiti verso altri finanziatori	45.553	1.110.809	1.156.362	1.156.362	0	0
Debiti verso fornitori	139.344	50.530	189.874	189.874	0	0
Debiti tributari	215.424	775.458	990.882	951.055	39.827	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.219.911	353.312	1.573.223	1.573.223	0	0
Altri debiti	1.131.763	(107.301)	1.024.462	1.024.462	0	0
Totale debiti	4.300.473	687.689	4.988.162	4.948.335	39.827	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	4.988.162	4.988.162

Qui di seguito si specificano le principali voci di debito:

- € 53.359,00 sono gli anticipi effettuati dai soci a copertura delle spese per il funzionamento della società esclusa l'ex Provincia a norma dello Statuto sociale;

- € 1.156.362,00 così ripartito:

- a) € 36.811,00 Dedalo ambiente C/anticipo;
- b) € 934.990,00 incassi TIA per il Comune di Agrigento;
- c) € 76.574,00 incassi TARSU per il Comune di Favara;
- d) € 107.987 incassi TARSU per il Comune di Siculiana.

- € 990.882,00 così ripartito:

- a) € 43.930,00 debito per I.R.E.S. anno 2018;
- b) € 15.552,00 debito per I.R.A.P. anno 2018;
- c) € 819.324,00 debito per ritenute su lavoratori dipendenti;
- d) € 6.018,00 debito per ritenute su lavoratori autonomi;
- e) € 22.705,00 debito per add. regionale sui lavoratori dipendenti;
- f) € 5.997,00 debito per add. comunale sui lavoratori dipendenti;
- g) € 37.406,00 debito per ritenute lavoratori dipendenti cod.tributo 4730;
- h) € 12.752,28 debito per I.R.E.S. anno 2017;
- i) € 27.074,00 debito per I.R.A.P. anno 2017;
- l) € 124,00 altri debiti tributari.



Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Voce non presente.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

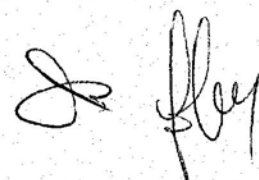
In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali di modico valore per € 1.300,00.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	43.930	0	0	0	
IRAP	15.552	0	0	0	
Totale	59.482	0	0	0	0



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	7
Impiegati	48
Operai	243
Totale Dipendenti	299

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

A norma del vigente statuto all' Organo amministrativo non viene liquidato alcun compenso, mentre al revisore unico è stato liquidato un compenso pari ad € 13.000,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Voce non presente.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Voce non presente.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, la società ha una partecipazione totalitaria nella società AGRIGENTO PROVINCIA EST AMBIENTE S.r.l. . La bozza del progetto di bilancio è stata predisposta dall'Amministratore unico in data 12.06.2019 e alla data odierna non risulta approvata dall'assemblea. Le risultanze sintetiche di tale progetto sono:

ATTIVITA'	IMPORTO	PATR.NETTO+ PASSIVITA'	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI	€ 178.742	PATRIMONIO NETTO	€ 10.000
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.261.692	DEBITI	€ 1.445.519
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 15.179	RATEI E RISCONTI	€ 94
TOTALE ATTIVITA'	€ 1.455.613	TOTALE A PAREGGIO	€ 1.455.613

CONTO ECONOMICO	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 3.218.419
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 3.217.240
DIFFERENZA	€ 1.179
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 1.179
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Voce non presente.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che è in fase di approvazione, da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana, il Disegno di Legge avente ad oggetto la " Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

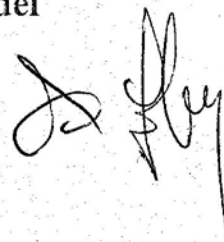
Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Voce non presente.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Voce non presente.



Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è in controllo pubblico ex art. 2359 del codice civile e dell'art.2 del D.Lgs. n.175/2016. Pertanto ricorre la condizione presuntiva di cui all'art. 2497 sexies del codice civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Voce non presente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Determinazione delle quote di copertura dei costi e delle relative partite debitorie/creditorie dei singoli Comuni/Soci secondo le tabelle di seguito esposte:

TAB 01

ENTI SOCI	CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	SERVIZI DI RISCOSSIONE	RECUPERO SPESE	RECUPERO IMPOSTE	TOTALE
AGRIGENTO	339.445	374.830	59.561	3.230	777.066
ARAGONA	55.219	0	14.712	2.339	72.269
CAMASTRA	23.004	0	4.668	1.643	29.315
CAMMARATA	37.005	0	0	352	37.357
CAMPOBELLO DI LICATA	200.299	0	7.500	3.230	211.029
CANICATTI'	388.648	0	7.500	4.582	400.730
CASTELTERMINI	48.683	0	0	463	49.146
CASTROFILIPPO	17.397	0	5.744	396	23.537
COMITINI	5.420	0	2.030	226	7.676
FAVARA	194.213	262.037	35.119	1.848	493.217
GROTTE	33.897	0	7.541	1.085	42.523
JOPPOLO GIANCAXIO	7.134	0	682	250	8.066
LAMPEDUSA E LINOSA	36.129	0	19.962	1.626	57.716
LICATA	509.099	0	69.579	15.765	594.444
MONTALLEGRO	14.667	0	1.088	372	16.127
NARO	141.101	0	5.046	1.613	147.760
PALMA DI MONTECHIARO	347.775	0	19.976	6.114	373.865
PORTO EMPEDOCLE	99.020	0	13.170	4.460	116.649
RACALMUTO	51.413	0	8.401	1.219	61.033
RAFFADALI	153.988	0	6.460	2.431	162.879

RAVANUSA	130.671	0	3.909	1.740	136.320
REALMONTE	26.284	0	3.275	1.125	30.684
SAN GIOVANNI GEMINI	46.810	0	0	445	47.255
SANTA ELISABETTA	15.882	0	1.255	486	17.624
SANT'ANGELO MUXARO	8.668	0	405	191	9.265
SICULIANA	26.304	48.428	394	250	75.376
SUBTOTALE (A)	2.958.173	685.294	297.979	57.482	3.998.929
ALTRI					
ATO GESA AG2 SPA			729	0	729
RAR RAVANUSA			0	0	0
APE AMBIENTE SRL			0	0	0
ATO DEDALO AMBIENTE			5.625	2.000	7.625
IRSAP			2.400	0	2.400
ATI ISEDA			6.262	0	6.262
SUBTOTALE (B)	0	0	15.016	2.000	17.016
TOTALE (A+B)	2.958.173	685.294	312.995	59.482	4.015.945

**TAB 02 -
DETTAGLIO
RECUPERO
SPESE
INDICATE IN
TAB 01**

ENTI SOCI	ACC.TO CONTENZIOSO PERSONALE	RECUPERO SPESE (BANDO DI GARA, ECC)	SANZIONI E INTERESSI	ACC.TO ONERI PROGETTAZIONE	RECUPERO SPESE COMMISSARIO STRAORDINARIO	TOTALE
AGRIGENTO	0	724	0	53.874	4.964	59.561
ARAGONA	0	724	6.790	6.390	808	14.712
CAMASTRA	3.750	0	734	0	184	4.668
CAMMARATA	0	0	0	0	0	0
CAMPOBELLO DI LICATA	7.500	0	0	0	0	7.500
CANICATTI'	7.500	0	0	0	0	7.500
CASTELTERMINI	0	0	0	0	0	0
CASTROFILIPPO	0	724	863	4.157	0	5.744
COMITINI	0	724	651	655	0	2.030
FAVARA	0	724	0	31.589	2.806	35.119
GROTTE	0	724	2.856	3.465	497	7.541
JOPPOLO GIANCAXIO	0	0	682	0	0	682
LAMPEDUSA E LINOSA	0	724	4.802	14.436	0	19.962
LICATA	7.500	724	41.057	17.054	3.245	69.579

MONTALLEGRO	0	0	872	0	216	1.088
NARO	0	0	4.356	0	690	5.046
PALMA DI MONTECHIARO	0	0	17.964	0	2.012	19.976
PORTO EMPEDOCLE	0	0	13.170	0	0	13.170
RACALMUTO	0	724	2.732	4.235	710	8.401
RAFFADALI	0	0	6.460	0	0	6.460
RAVANUSA	0	0	3.909	0	0	3.909
REALMONTE	0	0	3.275	0	0	3.275
SAN GIOVANNI GEMINI	0	0	0	0	0	0
SANTA ELISABETTA	0	0	1.255	0	0	1.255
SANT'ANGELO MUXARO	0	0	405	0	0	405
SICULIANA	0	0	0	0	394	394
SUBTOTALE (A)	26.250	6.516	112.832	135.854	16.526	297.979
ALTRI						
ATO GESA AG2 SPA	0	729	0	0	0	729
RAR RAVANUSA	0	0	0	0	0	0
APE AMBIENTE SRL	0	0	0	0	0	0
ATO DEDALO AMBIENTE	5.625	0	0	0	0	5.625
IRSAP	0	2.400	0	0	0	2.400
ATI ISEDA	0	6.262	0	0	0	6.262
SUBTOTALE (B)	5.625	9.391	0	0	0	15.016
TOTALE (A+B)	31.875	15.907	112.832	135.854	16.526	312.995

TAB 03

SOGGETTO GESTORE COMUNE DI	RIMBORSO COSTO PERSONALE UTILIZZATO DAI SOGGETTI GESTORI	RIMBORSO COSTO DPI	RIMBORSO COSTO VISITE MEDICHE	ADDESTR. E FORMAZIONE	TOTALE COSTO PERSONALE UTILIZZATO DAI SOGGETTI GESTORI
AGRIGENTO	370.546	1.950	0	304	372.800
ARAGONA	72.419	546	0	209	73.174
CAMASTRA	144.637	0	222	0	144.859
CAMMARATA	169.092	0	0	0	169.092
CAMPOBELLO DI LICATA	247.620	405	1.480	0	249.505
CANICATTI'	1.502.904	0	3.626	0	1.506.530

CASTELTERMINI	608.382	0	0	0	608.382
CASTROFILIPPO	0	0	0	0	0
COMITINI	0	0	0	0	0
FAVARA	148.640	858	0	344	149.842
GROTTE	241.424	1.327	0	95	242.845
JOPPOLO GIANCAXIO	0	0	0	0	0
LAMPEDUSA E LINOSA	0	0	0	0	0
LICATA	2.160.227	532	3.626	95	2.164.480
MONTALLEGRO	12.895	0	0	0	12.895
NARO	316.412	0	1.258	400	318.070
PALMA DI MONTECHIARO	1.668.775	1.828	2.867	190	1.673.659
PORTO EMPEDOCLE	0	0	0	0	0
RACALMUTO	279.939	1.327	0	229	281.495
RAFFADALI	131.581	0	0	0	131.581
RAVANUSA	679.845	0	69	0	679.914
REALMONTE	0	0	0	0	0
SAN GIOVANNI GEMINI	184.061	0	0	0	184.061
SANTA ELISABETTA	0	0	0	0	0
SANT'ANGELO MUXARO	0	0	0	0	0
SICULIANA	30.089	0	0	0	30.089
SUBTOTALE (A)	8.969.488	8.772	13.148	1.866	8.993.275
ALTRI					
ATO GESA AG2 SPA	14.114	0	0	0	14.114
ATO DEDALO AMBIENTE	156.365	0	0	0	156.365
SUBTOTALE (B)	170.479	0	0	0	170.479
TOALE (A+B)	9.139.967	8.772	13.148	1.866	9.163.754

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

ENTI SOCI TAB.04	INCASSI IN EURO
AGRIGENTO	606.916

ARAGONA	87.452
CAMASTRA	200.340
CAMMARATA	262.440
CAMPOBELLO DI LICATA	412.815
CANICATTI'	1.937.600
CASTELTERMINI	555.416
CASTROFILIPPO	25.605
COMITINI	1.300
FAVARA	432.32
GROTTE	231.246
JOPPOLO GIANCAXIO	4.454
LAMPEDUSA E LINOSA	0
LICATA	1.172.120
MONTALLEGRO	28.499
NARO	456.563
PALMA DI MONTECHIARO	1.738.837
PORTO EMPEDOCLE	0
RACALMUTO	334.234
RAFFADALI	223.059
RAVANUSA	101.348
REALMONTE	3.849
SAN GIOVANNI GEMINI	192.750
SANTA ELISABETTA	15.080
SANT'ANGELO MUXARO	12.758
SICULIANA	0
SUBTOTALE (A)	9.036.715
SOCIETA' PARTECIPATE DA P.A.	
AGRIGENTO PROVINCIA EST	832.326
R.A.R. RAVANUSA AMBIENTE E RISORSE	556.428
SUBTOTALE (B)	1.388.754
TOTALE (A+B)	10.425.469

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

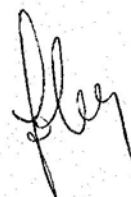
Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si fa presente che trattasi di una società non commerciale, che opera per la regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'amministrazione dei

programmi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti come previsto dall'art.8 della Legge Regionale n.9 del 08/04/2010 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con la primaria finalità del pareggio di bilancio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.



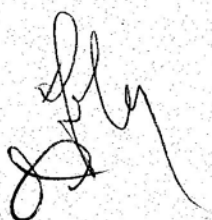
Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

Vella Enrico

Carmina Gaetano

Todaro Annamaria

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Vella', is located in the bottom left corner of the page.

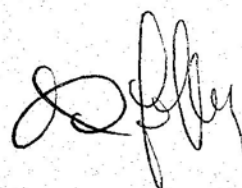
Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

IL SOTTOSCRITTO DOTTORE COMMERCIALISTA ACQUISTO SALVATORE, NATO IL 05.02.1962 IN AUSTRALIA, AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL' ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

In Fede

(Dott. Acquisto Salvatore)



Sp

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

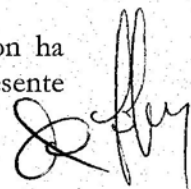
"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In riferimento alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società non ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, e tuttavia riferisce con la presente in ordine all'attività di monitoraggio e controllo ex post.



1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno, inoltre, essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

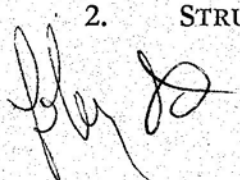
1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI



Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: si fa presente che trattasi di una società consortile a responsabilità limitata e che il valore della produzione è rappresentato dai proventi per la copertura dei costi e da quelli derivanti dal rimborso del costo del personale per il loro distacco in quanto è una società consortile a ribaltamento costi. Pertanto gli indicatori economici non assumono alcuna rilevanza ai fini dell'analisi di bilancio finalizzata alla verifica della capacità aziendale di generare un reddito capace di coprire i costi aziendali e di remunerare il capitale investito.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo si impegna a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

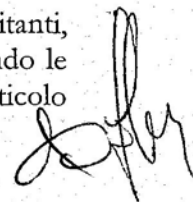
“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo



non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, se nominato, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

L'organo amministrativo non ha ancora predisposto il programma di valutazione del rischio ma si è proceduto, ugualmente, all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società viene costituita il 09.12.2013 per la regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'amministrazione dei programmi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti come previsto dall'art.8 della Legge Regionale n.9 del 08/04/2010 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti con le modalità previste dall'art.15 della L.R. n.9/2010.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

SOCIO	QUOTA SOCIALE	TIPO DIRITTO
Comune di Agrigento	€ 1.703,35	proprietà
Comune di Licata	€ 1.124,98	proprietà

Comune di Canicattì	€ 1.010,27	proprietà
Comune di Favara	€ 974,57	proprietà
Comune di Palma Montechiaro	€ 693,98	proprietà
Provincia Reg.le di Agrigento	€ 500,00	proprietà
Comune di Porto Empedocle	€ 496,86	proprietà
Comune di Raffadali	€ 372,02	proprietà
Comune di Ravanusa	€ 367,04	proprietà
Comune di Campobello di Licata	€ 297,29	proprietà
Comune di Aragona	€ 277,08	proprietà
Comune di Racalmuto	€ 257,97	proprietà
Comune di Casteltermini	€ 244,30	proprietà
Comune di Naro	€ 237,33	proprietà
Comune di San Giovanni G.	€ 234,86	proprietà
Comune di Cammarata	€ 185,75	proprietà
Comune di Lampedusa e Linosa	€ 181,32	proprietà
Comune di Grotte	€ 170,15	proprietà
Comune di Siculiana	€ 132,04	proprietà
Comune di Realmonte	€ 131,92	proprietà
Comune di Castrofilippo	€ 87,33	proprietà
Comune di Santa Elisabetta	€ 79,70	proprietà
Comune di Montallegro	€ 73,60	proprietà
Comune di Camastra	€ 59,76	proprietà
Comune di Sant'Angelo Muxaro	€ 43,52	proprietà
Comune di Joppolo Giancaxio	€ 35,78	proprietà
Comune di Comitini	€ 27,23	proprietà

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

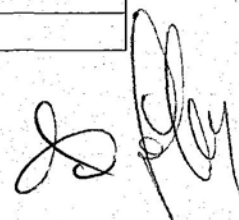
L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 23.02.2017 e rimarrà in carica tre anni.

NOMINATIVO	C.F.	CARICA	DATA NOMINA
Vella Enrico	VLLNRC88A28A089X	Presidente CdA	22/12/2016
Carmina Gaetano	CRMGTN77A21B602R	Consigliere	10/08/2017
Todaro Annamaria	TDRNMR84P66Z129M	Consigliere	04/10/2018

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 27.02.2019 e rimarrà in carica per un triennio, i cui componenti sono:

NOMINATIVO	C.F.	CARICA	DATA NOMINA
Castellana Giuseppe	CSTGPP55C28A089F	Presidente	27/02/2019
Butticè Giorgio	BTTGRG87B08G273T	Sindaco effettivo	27/02/2019
Castiglione Marco	CSTMRC76T01E573X	Sindaco effettivo	27/02/2019



5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

QUALIFICA	N.	GG. LAVORATIVE
Dirigenti	1	312
Quadri	7	2184
Impiegati	48	14970
Operai generici	243	64364

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e a quello precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Tale analisi viene condotta considerando un arco di tempo storico (biennale) significativo, tenendo conto che l'attività, di fatto, è iniziata nel corso del 2017, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:.

	Anno corrente n	Anno n-1
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria	957.955	386.665
Margine di struttura	-20.429	-23.259
Margine di disponibilità	957.955	386.665
Indici		
Indice di liquidità	1,17	1,09

Indice di disponibilità	0	0
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,04	3,33
Indipendenza finanziaria	0	0
Leverage	659	492
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	-12.972.879	-10.396.861
Risultato operativo (EBIT)	-13.102.536	-10.415.638
Indici		
Return on Equity (ROE)	NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
Return on Investment (ROI)	NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
Return on sales (ROS)	NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
Altri indici e indicatori		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	Non significativo	Per mancanza dei ricavi di vendita
Rapporto oneri finanziari su MOL	NON SIGNIFICATIVO	PER MANCANZA DEI RICAVI DI VENDITA

Gli indicatori economici non assumo rilevanza in seno all'analisi della società in quando trattasi di società consortile a ribaltamento costi con la finalità di chiudere il bilancio con reddito d'esercizio pari a zero. Infatti il valore della produzione è rappresentato dalla Voce A5 (altri proventi e ricavi).

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

L'indicatore di sostenibilità del debito indicare se l'impresa riuscirà a far fronte alle rate del nuovo finanziamento con il flusso di cassa generato dalla gestione operativa. **Esso** non può essere calcolato in quanto la società non ha rate di finanziamento future da pagare.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

La società presenta un capitale sociale che non riesce a coprire le immobilizzazioni nette ma essendo gli investimenti in immobilizzazioni poco considerevoli l'indicatore del margine di struttura è poco significativo. Identiche considerazioni valgono per l'indice di copertura delle immobilizzazioni.

Dal punto di vista finanziario sia il margine di tesoreria/di diponibilità pur essendo positivo necessità rilevare le difficoltà della società ad incassare i crediti nei confronti di alcuni Comuni/Soci (Licata, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, ecc.). Tale ritardo negli incassi ha determinato i mancati pagamenti delle ritenute fiscali e previdenziali e due rate dei saldi per le imposte IRAP e IRES che a sua volta determineranno sanzioni e interessi per ritardati versamenti. A fronte di ciò la società ha provveduto ad accantonare al fondo oneri e rischi le

sanzioni e gli interessi maturati. Inoltre la Società sta attivando procedure per il recupero dei crediti. Nonostante i numerosi solleciti effettuati nei confronti dei Comuni Soci morosi, salvo qualche piccola eccezione, la situazione debitoria ha continuato ad incrementarsi. In particolare la SRR si è attivata, ai sensi delle Ordinanze presidenziali emanate nel corso dell'anno per richiedere al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e al Dirigente Generale Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, in deroga ai termini e alle procedure di diffida nei confronti degli Enti Locali inadempienti, la nomina di Commissari ad Acta, ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale n.7/2011, per l'attivazione dell'intervento sostitutivo per il recupero dei crediti vantati nei confronti dei Comuni Soci morosi. Successivamente, nonostante l'attività e le azioni poste in essere dai citati Commissari ad acta, perdurando ancora il debito da parte di alcuni Comuni, ha proceduto su espresso mandato da parte dell'Assemblea Soci, puntualmente e costantemente informata sulla grave crisi di liquidità della Società, a fare i decreti ingiuntivi nei confronti dei Comuni soci morosi per il recupero delle spettanze di compartecipazione societaria. Della situazione di illiquidità in cui versa la Società che continua a perpetrarsi e ad aggravarsi nel tempo per i ritardati e/o mancati pagamenti da parte dei Soci, è stato investito anche il Prefetto di Agrigento. Più volte la SRR ha chiesto ed ottenuto di interloquire con Sua Eccellenza anche alla presenza dei rappresentanti dell'amministrazioni comunali per rappresentare la drammaticità della situazione e al fine di trovare una soluzione condivisa per poter garantire il regolare svolgimento dell'attività e dei servizi di igiene della Società di regolamentazione.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale, insolvenza e continuità sia possibile se non si riescono ad incassare, con una certa regolarità, i crediti vantati nei confronti dei Comuni/Soci.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

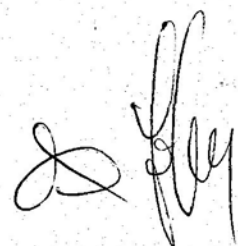
- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) In base al co. 4:*
- e) "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha/non ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza legale - DPIA	Riferimento al Codice degli appalti e alle relative linee guida n.4 In corso di adozione Adottato Albo dei legali Non adottato
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato - una struttura di <i>internal audit</i>	Non adottato
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non adottato La società ha adottato il Codice di comportamento dipendenti - Delibera CdA 08.02.2019 Adottato nel rispetto dei termini di legge - gennaio 2019
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società no ha adottato	
	Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato	Adottato	Delibera del CdA del 22.08.2018

Agrigento,

Il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI
A.T.O. N.4 AGRIGENTO PROVINCIA EST - soc. consortile a r.l., di seguito anche
semplicemente "SRR ATO 4 AG Est" o "SRR" o "società".

Premessa

Il Collegio sindacale è stato nominato nella sua interezza dall'Assemblea dei soci in data 27 febbraio 2019. Lo stesso si è regolarmente insediato in data 25 marzo 2019. Al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 2, del codice civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, sono state attribuite altresì le funzioni previste dall'art. 2409 - bis, c.c. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Relativamente all'esercizio 2018 le funzioni di cui artt. 2403 e segg., del cod. civ. sono state svolte dal Revisore unico in corso di esercizio.

Il Collegio quindi provvede a redigere la presente relazione unitaria secondo le indicazioni fornite in materia dal CNDCEC, la quale contiene:

- nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39";
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

1. Relazione sul bilancio d'esercizio

L'Organo di revisione (di seguito anche "Revisore"), anche sulla base delle informazioni acquisite dal precedente revisore, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della SRR ATO 4 AG Est, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. L'Amministrazione ha altresì provveduto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 4, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, a redigere la relazione sul governo societario, che le società in controllo pubblico hanno l'obbligo di pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

Il bilancio riclassificato – come predisposto dall'Amministrazione - presenta un attivo patrimoniale di € 6.594.834, un patrimonio netto di € 10.000 e un risultato dell'esercizio prima delle imposte, di € 59.482, ed un utile netto di esercizio di € 0 (zero).

2. Portata della revisione legale svolta e dei principi di revisione osservati

La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo del tutto indipendenti rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. In relazione a ciò abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione.

Pertanto:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo quindi acquisito elementi probativi che riteniamo sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Inoltre:

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

2.1. Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e - nei termini previsti dalla legge - per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

2.2. Responsabilità collegio sindacale sul bilancio d'esercizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

2.3. Responsabilità del Revisore

È responsabilità del Revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Afferisce al revisore la responsabilità del giudizio professionale sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la

valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

3. Giudizio

A giudizio dei sottoscritti Revisori, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SRR ATO 4 AG Est al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, avendo nella nota integrativa gli amministratori fornito ogni notizia utile, anche non risultante dallo stato patrimoniale ed anche verificatasi dopo la chiusura dell'esercizio. Tuttavia sussistono fatti meritevoli di essere portati all'attenzione della compagine societaria, che è interamente pubblica.

Richiami d'informativa

Si richiama in questa sede quanto riportato dagli amministratori in nota integrativa (pagg. 6) come ripreso anche nella relazione sul governo societario (pagg. 7 e 8) che - per quanto non sia documento facente parte degli atti di bilancio, costituisce pur sempre informativa ai soci – circa il (dis)equilibrio finanziario ingenerato dal ritardo - ormai strutturale - con il quale pervengono le rimesse da parte dei soci per la copertura dei costi sostenuti dalla società per il suo funzionamento, costituiti in massima parte dalle spese per il personale.

Ciò si ripercuote in ritardi nel pagamento delle spettanze al personale e mancati pagamenti alle scadenze previste delle somme dovute all'Erario ed agli enti previdenziali, con necessità di piani di rientro e aggravio per sanzioni ed interessi, che potrebbe configurare - potenzialmente - ipotesi di danno erariale e di sanzioni penali in capo agli amministratori.

Sussiste quindi l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale, secondo i canoni ordinari.

Inoltre, anche quale richiamo di informativa, si segnala che alla pag. 15 della NI l'Amministrazione riferisce dell'avanzato stato di esame presso l'ARS del DDL di riforma del sistema di gestione integrata dei rifiuti che, prevedendo che le SRR vengano deprivate del loro ruolo di regolamentazione del sistema, che verrà posto in capo ad altri soggetti, sussisterà nei fatti l'impossibilità sopravvenuta di conseguimento dello scopo sociale, con l'inevitabile conseguenza della messa in

stato di liquidazione della società fino all'estinzione della stessa.

In merito all'informazioni riportate in nota integrativa sulle parti correlate, l'amministrazione a pag. 14 riferisce: *"La società ha una partecipazione totalitaria nella società Agrigento Provincia Est Ambiente Srl, la bozza del progetto di bilancio è stata predisposta dall'amministratore unico in data 12/06/2019 ed alla data odierna non risulta approvato dall'assemblea. Le risultanze sintetiche di tale progetto sono....."*

Sulla nozione di "parti correlate" e sulla necessità di informazione puntuale sulle operazioni poste in essere dalla società con le suddette è opportuno soffermarsi. Il legislatore pone particolare attenzione alla trasparenza in tema di parti correlate, allo scopo di evitare, o quantomeno limitare, l'eventualità che gli amministratori pongano in essere condotte difformi da quelle ordinarie, potenzialmente in grado di generare pregiudizio per soci e creditori sociali. La nozione di parte correlata a cui il nostro ordinamento fa riferimento è contenuta nei principi contabili internazionali allo IAS 24, in base al quale ***"una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio."***

(A)Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:

- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
- (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
- (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

(B)Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:

- (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
- (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
- (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
- (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad

essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;

(vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);

(vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante)".

L'art. 2427 C.C., al n. 22-bis, precisa che l'informativa sulle operazioni tra parti correlate è subordinata alla presenza contemporaneamente di 2 requisiti: il requisito dimensionale della rilevanza, e che l'operazione sia condotta a condizioni non conformi a quelle di mercato.

Sebbene permanga sempre la facoltà di riportare l'informativa circa le operazioni tra parti correlate, l'obbligo invece sorge nel solo caso in cui entrambe le condizioni siano rispettate. Il legislatore non fornisce una definizione al concetto di rilevante, per cui è opportuno rifarsi alla nozione di "rilevanza" contenuta nell'OIC 11, che identifica come "rilevanti" quelle operazioni che hanno un effetto significativo o rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei suoi destinatari. Nel documento pubblicato dal CNDCEC nel marzo 2010 vengono proposti riferimenti oggettivi per determinare la rilevanza. Il documento propone la soglia quantitativa del 5% come limite del rapporto tra il corrispettivo dell'operazione/i ed i ricavi della società. Per quanto riguarda il disallineamento con le condizioni di mercato, con esso non si fa riferimento al solo valore economico dell'operazione, ma vanno considerate anche i tempi di pagamento, le motivazioni che hanno portato al compimento dell'operazione e le ragioni che hanno spinto ad effettuare l'operazione con una parte correlata e non con soggetti terzi.

Nella fattispecie concreta, l'attività espletata dalla società è rivolta quasi esclusivamente nei confronti dei soci Enti Locali e della partecipata, i quali in virtù di quanto sopra riportato rappresentano pertanto delle parti correlate, tuttavia ritiene il Collegio che le tabelle riportate nella nota integrativa da pagina 16 a 20 seppur non in maniera esaustiva rappresentano le operazioni realizzate con parti correlate, precisandone l'importo e la natura del rapporto.

Inoltre, in merito a quanto riportato nella nota integrativa a pag. 15: Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del

codice civile, il Collegio tenuto conto sia di quanto riportato dall'ANAC nelle delibere 8/2015 e 1134/2017 nonché della recentissima delibera della Corte dei Conti n. 11/SSRRCO/QMIG/19 del 20 giugno 2019¹, in base alla presunzione di cui disposto dall'art. 2497-sexies del codice civile, è del parere che la situazione di controllo congiunto ex art. 2359 del codice civile determini anche una situazione di direzione e coordinamento (congiunto) da parte degli EE.LL. soci, come giustamente è stato riportato in nota integrativa, tuttavia si segnala che ai sensi dell'art.2497 bis del c.c. al comma 4, non sono stati esposti in Nota Integrativa i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società/enti che esercitano su di essa l'attività di direzione e coordinamento".

Infine si segnala che è da tempo in discussione all'A.R.S. il disegno di legge unificato di riforma del sistema "rifiuti", all'interno del quale è previsto il trasferimento delle competenze e delle funzioni attualmente in capo alle S.R.R. a nuovi soggetti, per cui nei fatti le società di regolamentazione dei rifiuti verranno "svuotate" sia in termini di funzioni che di personale. Ciò non può che costituire elemento di significativa incertezza in ordine alla continuità aziendale.

Pertanto, pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto sopra riportato al bilancio d'esercizio, specialmente in merito all'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Trattandosi di bilancio abbreviato, sussistendo le condizioni di legge, non è stata redatta la relazione sulla gestione. Pertanto non trovano applicazione concreta le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della SRR ATO 4 AG Est.

¹ Le Sezioni riunite in sede di controllo, in riscontro alla richiesta di pronunciamento di orientamento generale,..., ritengono che sia sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. n. 175 del 2016, che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile.

con il bilancio d'esercizio della SRR ATO 4 AG Est.al 31 dicembre 2018.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

I. Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio dichiara di avere adeguata conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo anche dal Revisore unico precedente, oggi Presidente del Collegio

È, quindi, possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale, fatte salve le deroghe introdotte dalle varie Ordinanze de Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , che hanno previsto ed introdotto la figura (per vero atipica) del Commissario straordinario con funzioni varie, pur in presenza del legittimo Organo di Amministrazione e non sussistendo, nella società, alcuna carenza - né di ordine sostanziale né di ordine temporale - in merito agli adempimenti di competenza (Piano d'ambito, dotazione organica, bilancio) che avrebbero potuto determinare la possibilità di intervento sostitutivo e commissariamento.
- L'assetto organizzativo introdotto nel 2017, deve comunque ancora ulteriormente assestarsi, superata la fase di start-up con non poche difficoltà. E' stato predisposto per il CdA il regolamento per gli Uffici ed i servizi, ma nell'attuale fase di transizione legislativa sussistono ragionevoli motivi di prudenza che hanno indotto l'Organo di amministrazione a soprassedere temporaneamente. L'Organo di controllo pro-tempore ha, in corso di esercizio, evidenziato le carenze dell'assetto organizzativo ed amministrativo, riferendo all'Organo di amministrazione per i correttivi del caso.
- La dotazione delle strutture informatiche è stata adeguata alle esigenze, e dovrà essere implementata per assicurare le norme di sicurezza in materia di

trattamento dati personali, *privacy* e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società (D.Lgs. 231/01).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal revisore unico in corso di esercizio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi - come anche quelli derivanti da perdite su crediti - monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile, fiscale e del lavoro, su temi di natura tecnica e specifica.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione, riferendo puntualmente all'Organo di amministrazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore unico.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica è sostanzialmente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente

conoscenza delle problematiche aziendali per la pregressa professionalità ed esperienza acquisita, ma deve essere ulteriormente formato per ciò che attiene le problematiche anticorruzione, trasparenza, privacy e responsabilità amministrativa degli enti e delle persone giuridiche.

Stante la complessità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Organo di Amministrazione e dal Direttore generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Revisore unico presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione.

Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma, pur nello stato emergenziale in cui si è operato.

Laddove siano state riscontrate anomalie e/o deviazioni da quanto previsto dall'ordinamento, il Revisore ha operato puntuali osservazioni/rilievi, sia in sede di riunioni dell'Organo di Amministrazione, sia con propri atti che sono stati ritualmente recapitati all'Organo di Amministrazione, il quale peraltro ha avuto ed ha libero accesso al libro verbali dell'Organo di controllo.

Per ciò che concerne l'assetto organizzativo, la società, anche se dopo la chiusura dell'esercizio, si è formalmente adeguata agli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ma permangono carenze organizzative in materia di tutela della *privacy* e di responsabilità amministrativa degli enti e delle persone giuridiche.

La società deve quindi ancora adeguarsi:

- alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 circa l'ufficio di controllo interno sul rischio di crisi aziendale;
- a quanto previsto dall'ANAC in materia di responsabilità amministrativa degli Enti e delle persone giuridiche.
- A porre in essere gli ulteriori adempimenti in materia di *privacy* (DPIA) prescritti per le PP.AA. e i soggetti in controllo pubblico.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state sostanzialmente conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse sostanzialmente conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state poste dall'Organo di controllo interno specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed all'adeguatezza del sistema amministrativo, che sono in corso di risoluzione regolamentare per ciò che attiene l'organizzazione interna, e contrattuale/convenzionale per ciò che attiene l'utilizzazione del personale operativo presso i gestori del servizio, mentre per ciò che concerne l'assetto contabile, si ritiene di poter fornire assicurazione sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- la società ha regolarizzato sotto il profilo contabile i rapporti con i Comuni ed i soggetti gestori del servizio nel 2017, conformemente a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'atto di interpello formulato dalla società medesima, ma deve ancora completare la regolarizzazione degli stessi sotto il profilo fiscale e amministrativo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*abbreviata*", ed è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa, preso

atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato e ratificato dall'organo di amministrazione in data 01/07/2019.

Al riguardo il Collegio richiama il rispetto della tempistica prevista dallo Statuto e dal Codice civile, prendendo comunque atto delle difficoltà determinate da fattori esterni alla società.

Il bilancio risulta quindi costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto non obbligatoria per legge;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la mancata predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- non è stato redatto il bilancio consolidato con la partecipata APEA SRL in quanto esonerati per legge; ad ogni buon conto si segnala che la suddetta partecipazione è stata iscritta in bilancio al costo nominale pari ad euro 10.000,00 e che al 31/12/2018 il patrimonio netto della partecipata risulta essere di pari importo. Si rammenta che ai sensi dell'art. 2429 c.c. il fascicolo di bilancio della suddetta partecipata dovrà restare depositato in copia presso la sede della società. Quale richiamo d'informativa si segnala che in nota integrativa vengono riportate le notizie relative ai rapporti con parti correlate, quale è – tra le altre- la società APEA;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. si segnala che non risultano iscritti in bilancio immobilizzazioni immateriali corrispondenti alle voci B-I-1) e B-I-2);
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati ed alle immobilizzazioni finanziarie, si segnala che la società non detiene strumenti finanziari derivati, ed immobilizzazioni finanziarie rientranti nella suddetta fattispecie;
- In merito al fondo rischi l'organo di amministrazione valuterà a tempo debito la opportunità di destinare le eventuali somme residue dei premi di produttività che non verranno corrisposti a maggiore copertura dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso del lavoro;
- la società non ha ancora istituito l'organismo di vigilanza, ex art. 6 D.lgs. 231/2001 e s.m.i., in applicazione delle raccomandazioni fornite dall'ANAC da ultimo con delibera n. 1134 /2017.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, posto che non vi sono utili/perdite d'esercizio data la natura consortile della società.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a zero, essendo la società in totale controllo pubblico e - non espletando attività commerciale ma di mera regolamentazione – non ha scopo di lucro.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio dei revisori propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, raccomandando di sollecitare l'incasso dei crediti vantati ed il pagamento dei debiti tributari e previdenziali.

Agrigento, 10 Luglio 2019

Il Collegio sindacale

Il Presidente

Prof. Dott. Giuseppe Castellana

Revisore legale

I Componenti effettivi

Dott. Giorgio Buttice

Revisore legale

Dott. Marco Castiglione

Revisore legale

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio dei revisori propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, raccomandandò di sollecitare l'incasso dei crediti vantati ed il pagamento dei debiti tributari e previdenziali.

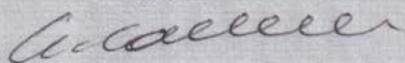
Agrigento, 10 Luglio 2019

Il Collegio sindacale

Il Presidente

Prof. Dott. Giuseppe Castellana

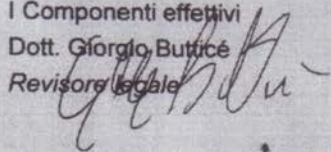
Revisore legale



I Componenti effettivi

Dott. Giorgio Buttice

Revisore legale



Dott. Marco Castiglione

Revisore legale

